

TEATRO
STABILE
DI CATANIA
DI MATEI
VISNIEC

come spiegare la storia del comunismo ai malati di mente

13 maggio 2010

Regia / Gianpiero Borgia
Traduzione / Sergio Claudio Peroni
con Angelo Tosto, Gianpiero Borgia, Annalisa Canfora, Christian Di Domenico, Giovanni Guardiano, Daniele Nuccetelli, Alessandra Barbagallo, Giorgia D'Acquisto, Salvo Disca Liborio Natali, Chiara Seminara.

Durata spettacolo / 2 ore
compreso l'intervallo
Scuola consigliata / superiore
13 maggio
Singola recita / ore 10.00
Costo biglietto / euro 5,00

Mosca 1953, anno della morte di Stalin. Lo strambo direttore dell'Ospedale Centrale per Malattie Mentali è convinto di aver scoperto una nuova e rivoluzionaria cura per i malati del suo manicomio: raccontare loro la Storia del Comunismo. Convoca allora il giovane poeta Juri Petrovski e gli affida la missione. Petrovski, obbedendo al Soviet degli scrittori, sebbene un po' dubbioso sull'efficacia terapeutica, elabora uno stile narrativo idoneo allo scopo. Iniziato il viaggio, giorno dopo giorno Juri si lega ai Malati e diviene sempre più dissenziente nei confronti dei dirigenti del manicomio, che a loro volta diffidano di lui al punto da sospettare che sia un sabotatore della rivoluzione. Una notte Timofei, uno dei malati gravi, entra nella sua stanza da letto e invita Juri a partecipare ad una festa nella zona franca dell'ospedale, dove sono confinati i compagni che si trovano in regime di isolamento.

Il giovane scrittore si troverà nel bel mezzo di un allegro Soviet in camicia di forza, durante il quale i matti inneggiano alla “vera” Rivoluzione. Juri, indossando una camicia di forza onoraria, entra definitivamente nel cuore dei malati. Dovrà però tradire poco dopo la loro fiducia, nel giorno della morte di Stalin, quando per evitare una sommossa, accetterà l'ordine di tenere loro nascosta la scomparsa del Dittatore.

